



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL MOLISE
CAMPOBASSO

Verbale n. 7/2022

Il giorno 27 gennaio 2022, nel locale adiacente l'aula d'udienza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise, alle ore 12,00, è iniziata la riunione di cui all'allegato invito prot. n. 103 del 17 gennaio 2022, indirizzato ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del Molise e all'Avvocato distrettuale dello Stato di Campobasso, avente ad oggetto il Programma di gestione del contenzioso ai sensi dell'art. 37 del d.l. n. 98 del 06/07/2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011.

Sono presenti con il Presidente del T.A.R. per il Molise, dott. Nicola Gaviano, l'Avvocato distrettuale dello Stato Piero Vitullo e l'avv. Maria Anna Rosa, delegata dal Presidente, avv. Giuseppe De Rubertis, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Campobasso.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia ha comunicato con messaggio di pec del 25 gennaio 2022 (prot. 158 del 25 gennaio 2022), l'impossibilità a partecipare all'incontro per sopravvenuti motivi di salute.

Non è presente il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Larino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppina Grimani.

Il Presidente ringrazia i presenti della partecipazione all'incontro e introduce

la trattazione afferente la definizione dei contenuti del programma di gestione del contenzioso ai sensi dell'art. 37 del d.l. n. 98 del 06/07/2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011 (come modificato dall'art. 1 legge 24 dicembre 2012, n. 228).

In via preliminare rappresenta che gli obiettivi prefissati per l'anno 2021, come indicati nella relazione del 21 gennaio 2021, sono stati raggiunti.

Nello specifico evidenzia che le previsioni programmatiche contavano sulla definizione di circa 250 ricorsi all'esito delle udienze pubbliche calendarizzate per l'anno 2021, e che al 31 dicembre 2021 sono risultati definiti in udienza pubblica 262 ricorsi.

Si dà poi atto che nello stesso anno 2021 sono state pubblicate, altresì, n. 53 sentenze c.d. brevi, nonché n. 51 decreti decisorii, e, pertanto, definiti ulteriori 104 ricorsi, dei quali 15 erano ultraquinquennali e 12 ultratriennali.

Venendo al corrente anno 2022, il Presidente evidenzia anzitutto che il T.A.R. per il Molise può allo stato continuare a contare su due soli magistrati oltre al Presidente, rispetto ai tre riconosciuti dalla pianta organica. Elemento questo non irrilevante, in quanto determina un inevitabile allentamento dell'andamento produttivo: ciò anche in considerazione della circostanza che i due magistrati in servizio sono di nuova nomina, per cui, almeno fino alla prima udienza del mese di febbraio, sono assegnatari di un numero di affari ridotto.

Alla luce di questo dato il Tribunale richiederà l'assegnazione della risorsa magistratuale aggiuntiva prevista dalla pianta organica, con l'ausilio della quale la produttività potrà non solo compensare le sopravvenienze, ma anche smaltire ogni anno una quota significativa dell'arretrato storico.

Illustra ai presenti che alla data odierna figurano già assegnati a udienza pubblica tutti i ricorsi ultraquinquennali non perenti, i residui ricorsi proposti

nell'anno 2017 e parte di quelli depositati nell'anno 2018.

Tutto ciò posto, per l'anno 2022 il Tribunale, ferma restando la trattazione:

- dei ricorsi di nuova iscrizione in materia di appalti nel rispetto dei termini;
- dei ricorsi con domanda cautelare da rinviare sollecitamente al merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, c.p.a.;
- di tutti i ricorsi con sospensiva accolta,

si propone di proseguire nella fissazione a udienza dei ricorsi secondo l'ordine cronologico di deposito, con le seguenti modalità:

- fissazione degli ulteriori ricorsi depositati nell'anno 2018, e che risultino ancora pendenti, secondo il criterio cronologico;
- immediata fissazione dei ricorsi per i quali viene depositata l'istanza ex art. 82 c.p.a. a seguito dell'avviso di perenzione ultraquinquennale, con conseguente decretazione di tutti i ricorsi che, invece, risulteranno effettivamente perenti.

Così procedendo, si programma di fissare nel corso dell'anno 2022 un numero di circa 70 ricorsi dell'anno 2018, i quali si aggiungeranno ai 145 ricorsi già fissati, che afferiscono prevalentemente a cause dell'anno 2017, e a tutti i ricorsi la cui fissazione entro breve tempo è disposta dalla legge.

Alla luce di tutto quanto sopra, per l'anno 2022 si programma quindi complessivamente di definire, all'esito delle udienze pubbliche ordinarie in calendario, circa 240 ricorsi.

In parallelo, naturalmente, si procederà alla fissazione in camera di consiglio, nei termini di legge, dei ricorsi in materia di accesso, silenzio e ottemperanza.

Agli obiettivi indicati nel paragrafo precedente si aggiunge infine quello da perseguire in linea con i traguardi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza, che impone agli Uffici della Giustizia amministrativa di smaltire l'arretrato pendente al 31 dicembre 2019 nella misura del 25% entro l'anno 2024.

A questo fine si prevede, sempre per il corso dello stesso anno 2022, la trattazione di un numero ulteriore di affari corrispondente ad almeno il 10 % dei ricorsi iscritti al 31 dicembre 2019 e non ancora definiti, soglia minima che corrisponderebbe a non meno di 30 ricorsi ulteriori da definire nell'anno mediante due udienze straordinarie, che si prevede di celebrare il 5 maggio 2022 e il 6 ottobre 2022.

Il Presidente, a questo punto, invita i presenti a formulare eventuali richieste di chiarimento di quanto esposto, e comunque le loro osservazioni in merito.

Entrambi i presenti dichiarano di non avere particolari osservazioni in proposito. Esprimono la loro soddisfazione per i risultati raggiunti e per quelli che si programma di conseguire per l'anno 2022, tenuto conto anche del limitato numero di magistrati a disposizione del TAR.

L'avv. Vitullo aggiunge, con più specifico riferimento alla trattazione dei riti camerali, e, in particolare, ai tempi seguiti per la loro fissazione a camera di consiglio, che una loro calendarizzazione anche non strettamente immediata allo scadere del termine di legge consente spesso alla difesa pubblica di porre rimedio alle disfunzioni delle amministrazioni e promuovere una definizione stragiudiziale del contenzioso, con inevitabile miglioramento anche della produttività del Tribunale.

L'avv. Rosa chiede come incida la protezione internazionale sul contenzioso. Il Presidente rappresenta che il contenzioso in materia di asilo e immigrazione ha riguardato prevalentemente l'anno 2018 e, in parte, il 2019, mentre negli anni successivi si è notevolmente ridotto.

Il Presidente ringrazia infine gli avvocati presenti per il proficuo incontro e

invita il segretario verbalizzante a trasmettere il presente verbale ai presenti e a tutti coloro che non vi hanno potuto partecipare.

L'incontro termina alle ore 13.00 circa.

Il funzionario verbalizzante
(dr.ssa Giuseppina Grimani)

Il Presidente
(dott. Nicola Gaviano)